



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 16 agosto 2020

XX DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 15,21-28

Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.



E' curioso che domenica scorsa Gesù abbia detto a Pietro: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?" (e l'ha detto al primo degli apostoli); e subito dopo dica ad una pagana: "Donna, grande è la tua fede!".

E' curioso sapere perché la fede di questa donna è grande; cosa ha fatto di straordinario per meritarsi una simile lode?

- E' una fede insistente. Una insistenza che può sembrare paranoica, e che invece Gesù legge come fiducia che non demorde (non molla l'osso - come il cane), anche se apparentemente sembra che Dio non ascolti.

- E' una fede grande perché sa rimanere al suo posto: ai piedi davanti a Gesù. E qui il racconto si fa curioso, pieno di ironia. Se agli occhi degli ebrei i cananei erano considerati come dei cani, allora lei sa stare al suo posto, giù per terra, aspettando qualche briciola di misericordia e di salvezza.

Dovremmo imparare anche noi a stare al nostro posto, là dove il Signore ci ha collocato, in questo tempo storico, in questa comunità, con questi compagni di viaggio.

Forse una fede grande non ci farà sembrare grandi agli occhi del mondo, ma sicuramente diventeremo grandi agli occhi di Dio.

PREGHIERA

Gesù, tu hai messo alla prova quella donna e devi esserle sembrato estremamente duro. Ma lei non ha desistito dalla sua invocazione, e la sua fede, insistente e tenace, è stata premiata.

Sì, ci sono giorni, momenti in cui anch'io sperimento difficoltà e prove che sembrano insormontabili.

Mi ferisce il tuo silenzio, mi provocano le tue parole esigenti, ho quasi l'impressione di contare poco ai tuoi occhi, di non godere più della tua presenza, della tua amicizia, della tua tenerezza, come se tu fossi diventato tutt'a un tratto insensibile alle mie richieste.

Ma tu non mi hai lasciato solo (e mai te lo permetteresti!), mi chiedi unicamente di stare al mio posto, vicino, stretto a te, e di non stancarmi; ma di continuare a chiedere, a cercare, ad invocare - se necessario - con ostinazione.

Tu riconosci nel mio grido tutta la fiducia che ripongo in te, nonostante i miei dubbi, nonostante la mia fragilità.

E spesso mi offri una risposta al di là di ogni attesa.

Settimana dal 16 al 23 agosto 2020

La Comunità prega...

Domenica 16 XX del TEMPO ORDINARIO		9,00	S. Michele: Furlan Germana / Baro Vincenza / def fam Benuzzi / Lovat Olga / Lorenzet Angelino
		10,30	Cimadolmo: Piovesana Angela / Marcon Pinetta e fam def; Pagotto Maria Teresa e Bertelle Leny
Lunedì 17 s. Rocco	Mt 19,16-22	18,30	Stabiuzzo: <i>per la Comunità di Stabiuzzo</i> def fam Castorina / Da Rios Sergio / Giacomini Rocco, Gianluigi e fam def
Martedì 18	Mt 19,23-30	18,30	S. Michele:
Mercoledì 19	Mt 20,1-16	18,30	Cimadolmo: Buosi Nerina, Marchi Dante e Antonio / Bianchin Mario e Lovat Ines
Giovedì 20 s. Bernardo	Mt 22,1-14	18,30	S. Michele:
Venerdì 21 s. Pio X	Gv 21,15-17	9,00	Cimadolmo: Sari Rodolfo e Demetrio / Ceccon Rino / Moro Lorenza e fam def / Bassetto Giuseppe e Maria / Salatin Regina, Anna, Elena, Amelia / Cadamuro Raffaello
Sabato 22 V. Maria Regina		11,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione Matrimonio di:</i> <i>Furlan Patrizia e Facchin Maurizio</i>
		18,30	Stabiuzzo: Falchetto Giuseppe / Campion Giuseppe e Dialma / Giacomini Arcangela / Da Rios Antonio, Paola, Sergio
Domenica 23 XXI del TEMPO ORDINARIO	Mt 16,13-20	9,00	S. Michele: Dal Ben Francesco e Causero Maria / Nardin Gino e Bazzo Irma / Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Brazzale Giuseppe e Arpalice / Cappellin Beniamino e Irma
		10,30	Cimadolmo: Pin Mariano, Angelica, Alvelis, Guerrino, Monica, Adriano / Mecocci Giorgia e Elzeario; Mondello Giuseppe, Gavina e Paola

► Una nota del Ministero dell'Interno precisa che nelle celebrazioni liturgiche in chiesa non sono tenuti al distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare e/o congiunti con stabile frequentazione. Mentre per tutti permangono l'uso della mascherina, l'igienizzazione delle mani e la distanza di almeno un metro.

× Mercoledì 12 a Cimadolmo sono state celebrate le esequie di Buosi Nerina.

× Lunedì 17 agosto la s. messa viene celebrata a Stabiuzzo nella memoria di **S. ROCCO** (trasferita dal 16 agosto). Rocco è nato in Francia fra il 1345 e morto verso il 1378. Intorno ai vent'anni, rimasto orfano, lasciò tutti i suoi beni e decise di seguire più da vicino il Cristo, facendosi pellegrino verso Roma. Lungo il viaggio si prodigò con cure verso la gente colpita dalla peste, operando numerose guarigioni. Per tal motivo è uno dei santi più popolari della cristianità, quando nei secoli scorsi (ma anche tutt'oggi) le malattie infettive erano molto frequenti.

× Venerdì 21 agosto si celebra la festa di **S. PIO X** papa (nato a Riese Pio X nel 1835). E' uno dei pochi eletto papa dopo aver fatto tutto il percorso ecclesiastico, partendo dalla gavetta: cappellano a Tombolo, parroco a Salzano, responsabile nella Curia a Treviso, vescovo di Mantova, patriarca di Venezia, papa dal 1903 al 1914. C'è un aneddoto curioso: un giorno fece visita alla mamma, e mostrando l'anello vescovile, disse: "Mamma, guarda che bel anello". E la mamma rispose: "Se non fosse per questo (e si sistemò la fede nuziale) tu non avresti neanche quello".



Il parroco ricorda l'iniziativa "Ti racconto il mio vissuto..." durante la fase cruciale dell'emergenza Covid

A tutt'oggi solo una persona ha presentato il suo racconto-riflessione. Forse l'estate non è il periodo migliore per pensare e scrivere; o forse ci siamo già dimenticati di quei due-tre mesi di restrizioni (e sono passati appena 100 giorni); o forse non abbiamo proprio nulla da condividere e/o tramandare alle future generazioni (quasi fosse un incubo che sparisce al risveglio).